

ammontare di circa 32 milioni di lire - autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in adunanza del 23 gennaio 1957.

L'esborso per l'Istituto, relativo al nuovo finanziamento proposto, si aggirerebbe intorno ai 50 milioni di lire.

Si tratta, com'è noto, di speciale operazione di scuto nei riguardi della quale l'Istituto non ha mai manifestato il suo gradimento - in relazione a determinazioni di massima adottate da tempo dai propri Organi deliberanti - e che perciò sono state effettuate poche volte, in casi di opportunità e convenienza.

Da questi ultimi tempi, a seguito dell'emanazione della legge 11 febbraio 1958, n. 89, con la quale - tra l'altro - si è inteso agevolare le operazioni di scuto in parola presso i maggiori istituti finanziari, la questione è stata nuovamente posta allo studio, e sono stati anche uditi in proposito - per le vie brevi - l'I.N.A.I.C., l'I.N.P.S., ecc., i quali, insieme all'I.N.A., figurano indicati nella legge suddetta per il